

Data: 01.03.2024 Pag.: 99  
 Size: 396 cm2 AVE: € 50292.00  
 Tiratura: 331491  
 Diffusione: 227010  
 Lettori: 1317000



## CULTURA ANTIMAFIA DI CARTA

# La giudice zarina che dilapidava i beni confiscati

Il racconto del sistema Saguto, la magistrata condannata per avere gestito un circolo di potere alimentato dai patrimoni finiti sotto il suo controllo con le misure di prevenzione

**ENRICO BELLAVIA**

*È in libreria "La notte dell'Antimafia", scritto dal giornalista di Repubblica Lucio Luca e pubblicato dalla Compagnia editoriale Aliberti con prefazione di Enrico Bellavia. Racconta la storia ispirata a quello che le cronache hanno definito il sistema Saguto, ovvero il blocco di potere e interessi che ruotava intorno alla presidente della sezione misure di prevenzione del Tribunale di Palermo, condannata per l'allegria gestione dei beni confiscati a imprenditori assolti nei processi penali ma sottoposti alla confisca dei patrimoni nei paralleli procedimenti antimafia. "Una storia italiana di potere, corruzione e giustizia negata", recita il sottotitolo del libro, popolata da professionisti e colleghi che dalla giudice ricevono incarichi, compensi e favori, dentro un circuito di malaffare. Pubblichiamo qui la prefazione al libro.*

**U**na zarina ubriaca di potere, stordita da un parentado vorace e imbecille. Del resto, non è forse la famiglia la sentina di ogni amoralità? E poi uno stuolo di accomodanti leccapiedi inventatisi manager dall'oggi al domani, un vorticoso giro di soldi da perdersi la testa. Quindi la schiera dei paladini, eroi dall'etica a corrente alternata. Le Cassandre inascoltate e tacitate con ignominia. I mafiosi che se la ridono. I non mafiosi che piangono tutte le lacrime dell'ingiustizia. Quelli che non sono né l'uno né l'altro ma che provano a ritagliarsi un ruolo nell'indegna messinscena.

Non fosse costato sangue e lutti, esistenze annientate, generazioni ipotecate dalla macchia del sospetto, la credibilità di uno Stato precipitata al minimo storico, sarebbe un circo, un incontro di wre-

stling tra giganti dopati. Muscoli gonfi e menti annebbiate. Colpi carichi che arrivano flosci. Rovinose cadute senza supplizio. L'antimafia spettacolo che non si risparmia lordure e guittezze, a beneficio della folla plaudente.

Silvana, protagonista di questo libro, è un giudice che ha tradito i suoi maestri, idolatrati nel martirio che sterilizza anche solo la vaga eventualità di eguagliarli. L'antagonista è Gianfranco: vittima suo malgrado. Paga il prezzo delle storture di un sistema che bolla di infamia anche chi le accuse se l'è scrollate di dosso ma perde comunque tutto: reputazione e beni. Quando, in fondo al calvario, il patrimonio torna indietro, perché accade più spesso di quanto si immagini, è scarnificato dalla voracità di irresponsabili incapaci, consumato dai debiti.

È accaduto tutto per davvero e Lucio Luca lo racconta in queste pagine. Dice di loro. Ma dice di noi. Spettatori non paganti di un match che ci ha propinato eroi di carta, sostenuti dalla grancassa della propaganda, in nome di una battaglia che sarebbe cosa seria, se non l'avessero trasformata in un ring farsesco. Sugli spalti, ai margini, ci siamo ingozzati di slogan sperando di ingrassare in consapevolezza. Ci troviamo, invece, con le nostre migliori leggi, votate nel sacrificio degli autori, ridotte a sudici e sgualciti programmi di sala. E noi pronti a spellarci le mani al prossimo show.



### IL LIBRO

"La notte dell'Antimafia" di Lucio Luca, Compagnia editoriale Aliberti, pagg. 270, euro 18,90. In alto, Silvana Saguto